

## COMUNICATO STAMPA DEL 29 GENNAIO 2024

### BOLLETTINO STATISTICO- L'ATTIVITÀ ASSICURATIVA NEL COMPARTO AUTO

On line il [bollettino sull'attività assicurativa nel comparto auto](#) delle imprese vigilate dall'IVASS.

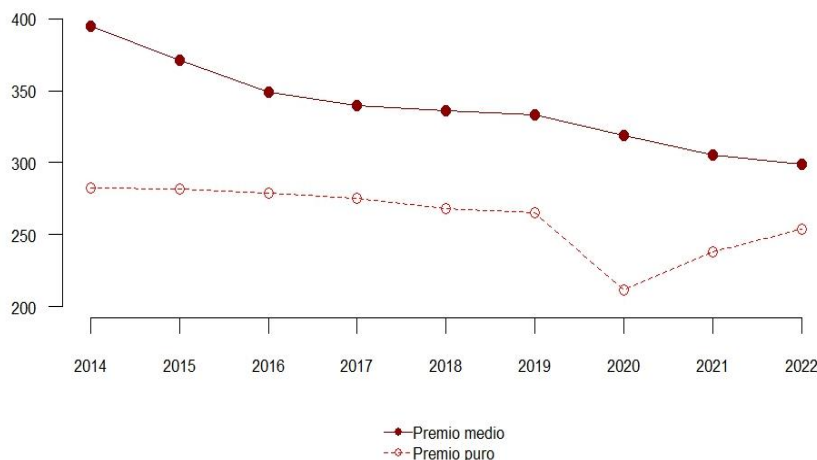
Nel 2022 sono stati raccolti premi per 15,2 miliardi di euro, il 42,6% della produzione danni. L'incidenza delle garanzie accessorie, pari al 23,3% dei premi raccolti nel comparto auto, è in aumento rispetto alla componente obbligatoria.

Di seguito i principali risultati per il 2022 e alcuni dati e tendenze del primo semestre 2023:

#### Ramo r.c. auto e natanti

- Le 41 imprese vigilate hanno raccolto premi per 11,7 miliardi di euro (-2,1% rispetto al 2021), assicurando 38,5 milioni di veicoli; nel primo semestre 2023 la raccolta è tornata a crescere raggiungendo 6,1 miliardi di euro (+2,9% rispetto al corrispondente periodo del 2022);
- il costo medio dei sinistri è di 5 mila euro, in crescita del 7,7% rispetto al periodo pre-pandemico;
- il ramo r.c. e natanti è in perdita per 154 milioni nel 2022 ma ritorna in utile di 132 milioni nel primo semestre 2023.

#### Premio medio e premio puro (r.c. auto e natanti)



### **Ramo Corpo di veicoli terrestri - CVT (garanzie accessorie non obbligatorie)**

- Le 43 imprese vigilate hanno raccolto 3,5 miliardi di euro di premi (+ 6,3% rispetto al 2021). Nel primo semestre 2023, la raccolta premi delle imprese vigilate cresce dell'11,1% e quella delle rappresentanze delle imprese SEE che operano in Italia cresce del 29,5%;
- nel 2022, la frequenza dei sinistri cresce (+5,89%) rispetto al periodo pre-pandemico; il costo medio dei sinistri è stato di 1.746 euro;
- nel 2022 l'utile complessivo del ramo CVT è di 158 milioni di euro. Il comparto auto è in utile grazie al contributo del ramo garanzie accessorie.

### **Struttura e dinamica di mercato**

- Tra il 2017 e il 2022, le imprese SEE in stabilimento e l.p.s. hanno più che raddoppiato la propria quota di mercato (11% dei premi raccolti nel 2022);
- le imprese SEE sono maggiormente presenti nelle aree più rischiose, e in talune province hanno un tasso di penetrazione del 25%;
- la concentrazione si è ridotta per effetto della contrazione delle quote di mercato delle imprese grandi;
- le imprese che hanno ridotto i prezzi hanno incrementato la propria quota di mercato.